

l'Unità

LO SPORT

21

Giovedì 24 febbraio 2000

CONTRATTI

Cragnotti sentito come indagato per falso in bilancio

Il patron della Lazio Sergio Cragnotti è stato sentito nella veste di indagato per falso in bilancio e frode fiscale dal pm di Roma Davide Iori, titolare dell'inchiesta sui presunti illeciti legati alla stipula dei cosiddetti contratti paralleli, scritture private che, secondo i ipotesi di lavoro della magistratura, conterebbero, a differenza dei contratti depositati, la vera natura del rapporto economico tra calciatori e società. Secondo quanto si è appreso, nel corso dell'interrogatorio Cragnotti avrebbe escluso che dietro quelle scritture private si celino operazioni finanziarie occulte.

INGHILTERRA

È morto Matthews l'ala destra che divenne «sir»

È morto Stanley Matthews, il primo calciatore ad essere stato nominato baronetto. Aveva 85 anni. Il titolo gli era stato dato dalla regina Elisabetta nel 1965. A dare la notizia è stato il tecnico del Newcastle Bobby Robson. «Abbiamo perso un grande giocatore». Matthews, che giocava ala destra, è stato uno dei più grandi e più longevi giocatori del calcio inglese: ha collezionato 54 presenze in nazionale ed è stato miglior giocatore europeo nel 1956, vincendo il pallone d'oro a 41 anni. Sir Matthews era nato nel 1915 a Stoke on Trent. E nello Stoke City giocò la sua ultima partita a 50 anni.

COPPA AMERICA

Luna Rossa, ora siamo alla prova del nove
La fantasia italiana per battere Black Magic

AUCKLAND Loro sono anglosassoni e silenziosi, quelli di Luna Rossa sono mediterranei e chiassosi. Loro quando vincono neanche si guardano in faccia, quelli di Prada si abbracciano come a un matrimonio. Sono tante le differenze tra Black Magic e Luna Rossa, bulbo, scafo, alberi e vele, ma ci vuole l'occhio di un esperto per coglierle. Invece per capire la diversità dei due equipaggi basta alzare un po' il volume della televisione. Dalle finali con Cayard, dove in alcuni momenti veniva fuori dalla barca italiana quello che gli stessi uomini dell'equipaggio definivano «un pollaio», la situazione è migliorata. «Ora», spiega Francesco de Angelis, «sentite solo le persone addette alle vele e qualche discorso nel pozzetto». Su una barca di 24 metri per farsi sentire da chi sta a

prua bisogna urlare, c'è poco da fare. I neozelandesi hanno adottato da tempo un sistema senza fili che mette in comunicazione il timoniere con il prodiere e quelli che regolano le vele. Russel Coutts può solo parlare nel microfono che ha davanti al timone, gli altri quattro ascoltano con l'auricolare. Poiché era stato avanzato il sospetto che questo sistema potesse consentire di ricevere informazioni dall'esterno, la Giuria internazionale ha tenuto una seduta per decidere che non è irregolare, osservando che sia Luna Rossa che Black Magic sono già dotati di sistemi di comunicazione interna concavi.

Luna Rossa è uscita per un breve allenamento. Oggi, dopo il match di stanotte, la «palla» torna a lei.



BREVİ

Under 21, bene gli azzurrini

L'Italia Under 21 ha battuto la Svezia nell'amichevole di Trapani. Le reti sono state realizzate al 4' e al 21' del secondo tempo, rispettivamente da Perrotta e da Spinesi. Nel primo tempo, la partita la fanno gli scandinavi, sempre in pressione, quasi pericolosi. Nella ripresa, gli azzurrini giocano con maggiore energia finendo per prevalere.

Fifa: da fine anno arbitri professionisti

La Fifa ha ribadito con un comunicato che da fine anno dovrà definitivamente partire il progetto sul professionismo degli arbitri. Secondo la Fifa, gli stipendi dei direttori di gara dovranno essere pagati dalle federazioni nazionali, in tutti quei paesi dove ci sono campionati professionistici di alto livello. La riforma partirà entro la fine dell'anno, perché Blatter vuole che per i Mondiali 2002 si arrivi ad avere solo arbitri «prof».

F1, Ecclestone: no alle donne-pilota

Le donne pilota non potranno mai avere successo in F1. Ameno che non siano una «nera con un superlook, preferibilmente ebrea o musulmana, che parli spagnolo». Lo afferma Bernie Ecclestone in una intervista al sito internet Atlas F1. Il boss della F1 non dà chance alle donne. E non lo dice, sostiene, per maschilismo, non foss'altro perché ha due figlie: «Nessuno le prenderà sul serio o sarà disposto a finanziarle. Quindi non avranno la possibilità di correre con una vettura competitiva. Chi si prenderebbe il rischio di provare? La Ferrari di certo no».

Zoff e la sua Nazionale senza volto

Rigore di Del Piero: Svezia battuta ma l'Italia resta un laboratorio

DALL'INVIATO STEFANO BOLDRINI

PALERMO Da salvare c'è solo il risultato, la cosa che contava meno in quest'amichevole: l'1-0 dell'Italia sulla Svezia serve solo a interrompere la catena negativa, era dal 5 giugno 1999 che la Nazionale non faceva il pieno. Ma del gioco, che era la cosa più importante, nessuna traccia. Nel primo tempo non hanno funzionato i giocatori, o, almeno, quelli scelti da Zoff in questo primo test del Duemila. Nella ripresa non ha funzionato il ct: sette cambi in quarantacinque minuti hanno fatto venire il mal di testa all'intera compagnia.

Partita con il 3-4-1-2, l'Italia è arrivata con un 4-3-3 passando per il 3-4-2-1. Imparare a cambiare pelle nel corso di un'unica gara è importante, ma per riuscire bisogna collaudare uomini e moduli. Non ha senso rimpiangere i giocatori e ancor meno provare le cose per un tempo o anche meno: fatica e tempo inutili.

Il primo quarto d'ora dell'Italia è terrificante. La Svezia sembra il Brasile e la squadra di Zoff il Borgorosso di Alberto Sordi. Il centrocampista azzurro assiste immobile ai movimenti della squadra scandinava, dove giocano quattro Andersson e il migliore, a lungo, è Anders, che gioca in Danimarca, nell'Aalborg. In attacco, la vecchia conoscenza Kenneth Andersson è il solito dominatore del gioco aereo, mentre il suo partner, Petterson, è un bel rompicapote. Il 4-4-2 della Svezia funziona. Il 3-4-1-2 dell'Italia è un pianto.

La difficoltà del pacchetto centrale a entrare in partita manda in tilt la difesa, ma problemi tattici a parte è evidente che Buffon non sta attraversando un buon periodo di forma. Il



Alessandro Del Piero esulta dopo aver segnato il gol. Domenico Stinellis/Ap

pubblico, scarso, perde la pazienza dopo appena un quarto d'ora. Partono i primi cori per Totti. Zoff è una sfiga.

Il primo avviso ai naviganti di una serata poco allegra per l'Italia arriva dopo appena tre minuti: Buffon è costretto a uscire sui piedi di Anders Andersson. Al 9' la difesa combina un bel pasticcio. Il pallone carambola verso la porta, Buffon non si muove e Ferrara va in affanno. Schwarz brucia tutti, ma sul tiro dello svedese Buffon si sveglia e devia in angolo. Al 15' è la coppia Pesotto-Buffon a non capirsi, il pallone sta per entrare in porta,

ma Nesta, sulla linea, salva la baracca. Fiaschi e, quindi, fischi. L'Italia batte il primo colpo al 24', Fiore cerca Montella e la difesa svedese si rifugia in angolo. Al 27' la migliore azione azzurra del primo atto, azione in verticale e di prima Ambrosini-Montella-Vieri, il piedone di Bjorklund evita il gol. L'Italia sembra più viva. Il merito è di un lucido Tacchinardi, di Montella che paga però la totale mancanza d'intesa con Vieri - i due mai avevano giocato insieme -, mentre Fiore cerca di non affogare nella sera del debutto. Al 43' Gustafsson anticipa Vieri: poteva

scapparci il gol. Si riparte e c'è il secondo debutto: tocca a Gattuso. Ci sono anche i belli del reame: Totti e Del Piero. Fiore arretra, Totti gioca come punta d'appoggio: in pratica, Zoff rispolvera il modulo 3-4-2-1 franato miseramente a Lecce. Da prassi, dopo un'ora saluta anche Vieri: entra Inzaghi. Giusto risparmiare qualche giocatore, ma allora il discorso degli esperimenti va a farsi benedire. Non è finita, esce anche Fiore ed entra Panucci, che va a recitare da esterno di centrocampo: scelta misteriosa. Nazionale frastornata, ma è ovvio: il

via vai di gente e di moduli confonde le idee. Gli svedesi si adeguano, la partita è noiosa, il migliore degli azzurri è Tacchinardi. Elui, al 27', a lanciare bene Del Piero, fermato per un fuorigioco discutibile. Tocca a Iuliano, Ferrara saluta la compagnia. Al 34' il rigore: Totti si lancia su un retropassaggio di Sundgren e viene atterrato dal portiere Hedman. Sul dischetto ci va Inzaghi, che però ha un attimo di buonismo e concede a Del Piero l'onore della battuta. Pinturicchio non perdona, ma più del gol conta il gesto di Inzaghi. L'Italia vince. Consoliamoci così.

ITALIA 1
SVEZIA 0
ITALIA: Buffon 6, Ferrara 6 (30' st Iuliano sv), Nesta 6, Cannavaro 6, Pesotto 5, Tacchinardi 6.5 (35' st Locatelli sv), Ambrosini 5 (1' st Totti 6), Di Francesco 5 (1' st Gattuso 6.5), Fiore 6 (19' st Panucci sv), Vieri 5 (15' st Inzaghi 5.5), Montella 6.5 (1' st Del Piero 6).
SVEZIA: Hedman 6, Gustafsson 6 (1' st Mellberg 5), P. Andersson 5, Bjorklund 5.5, Sundgren 5.5, Schwarz 6.5 (1' st Mjallby 5), Alexandersson 6, D. Andersson 5.5, A. Andersson 5.5 (1' st Jonsson sv), K. Andersson 5.5 (1' st Arvidsson 6), Petterson 6.5.
ARBITRO: Huyghe (Belgio) 6.
NOTE: nel st, 35' Del Piero su rigore.
NOTE: angoli: 5-5. Ammonito: Mjallby per gioco scorretto. Spettatori 17.249.

LE PAGELLE

Tacchinardi e Montella i migliori
L'esordiente Fiore supera l'esame

DALL'INVIATO

Buffon 6: non subisce gol e visto come era andata nelle ultime due partite in Italia (sei reti) è una notizia. Non è invece una notizia la forma scarsa di questi tempi. Due esitazioni rischiano di travolgere i compagni di reparto. Riesce a riscattarsi, ma il periodo non continua.

Ferrara 6: un'incomprensione con Buffon per un pelo non è fatale. Sarebbe stata una beffa soprattutto per Ciro, partita numero 46 in azzurro e, soprattutto, da capitano. Al 31' Iuliano sv.

Nesta 6: centrale di una difesa a tre che lui, nella Lazio, non ha mai frequentato. Cerca di opporsi sul piano fisico a Kenneth Andersson. Con il passare del tempo acquista fiducia.

Cannavaro 6: anche lui vede le streghe nel primo quarto d'ora, poi si riprende.

Di Francesco 5: la sua avventura di una Nazionale versione «ultima ora» - è stato convocato martedì mattina - finisce dopo appena 45 minuti. Non riesce a entrare in partita e l'impressione è che si sia giocato male l'ultima chance per entrare nel listone degli europei. Ma non è solo colpa sua. Dal 1' st Totti 6: invocato dal pubblico non

inventa nulla di speciale, ma siamo alle solite, il ragazzo paga il fatto che Zoff non crede in lui e lo utilizza in un ruolo che non gli appartiene. Ma intanto ha il merito di procurarsi il rigore (dubbio)

decisivo.

Ambrosini 5: lo scarso spessore tecnico si fa sentire. Dopo 30' ha un sussulto d'orgoglio e cerca di rifarsi almeno sul piano della corsa, ma Zoff dopo un tempo dice basta. Dal 1' st Gattuso 6: non è la serata ideale per un debuttante e a lui tocca anche la fase più complicata, quella in cui domina la confusione. Ma ha il merito di non farsi travolgere dal caos.

Tacchinardi 6.5: il migliore dell'Italia. La lucidità gli permette di non perdere mai la calma, neppure nelle fasi più difficili. Dal 35' st Locatelli sv.

Pesotto 5: ennesimo soldato in azzurro, stavolta la politica del «signorini, signor tenente» non basta.

Fiore 6: non si può pretendere da un esordiente l'impossibile. Quando poi la squadra in questione è la Nazionale, la clemenza è d'obbligo. Va rivisto, e sarebbe interessante proporlo con Totti. Ma da centrocampista puro. Dal 19' st Panucci sv.

Vieri 5: un'ora canonica, poi sotto la doccia. Dal 15' st Inzaghi 6.5: il voto è per il gesto di concedere a Del Piero di segnare su rigore.

Montella 6.5: gioca bene, ma Zoff lo sostituisce dopo un tempo. Dal 1' st Del Piero 6: gol-numero dieci in Nazionale. Ancora su rigore, in attesa di tempi migliori. S.B.

LOTTO

ESTRAZIONE DEL 23-02-2000 CONCORSO N° 15

| | | | | | |
|----------|----|----|----|----|----|
| BARI | 86 | 56 | 3 | 25 | 40 |
| CAGLIARI | 43 | 1 | 82 | 67 | 19 |
| FIRENZE | 44 | 65 | 90 | 59 | 56 |
| GENOVA | 68 | 13 | 53 | 27 | 8 |
| MILANO | 53 | 64 | 10 | 43 | 14 |
| NAPOLI | 89 | 12 | 8 | 56 | 47 |
| PALERMO | 65 | 45 | 70 | 63 | 11 |
| ROMA | 61 | 63 | 49 | 5 | 46 |
| TORINO | 29 | 47 | 68 | 60 | 55 |
| VENEZIA | 49 | 69 | 26 | 68 | 24 |

SuperENALOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE JOLLY

44 53 61 65 86 89 49

| | |
|----------------------|-------------------|
| MONTEPREMI: | L. 15.997.198.095 |
| Nessun 6 Jackpot | L. 30.455.146.247 |
| Nessun 5 + 1 Jackpot | L. 6.832.835.822 |
| Vincino con punti 5 | L. 65.294.700 |
| Vincino con punti 4 | L. 832.500 |
| Vincino con punti 3 | L. 22.200 |

